



AGENZIA DEL TERRITORIO

AI LAVORATORI DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO

PROGRESSIONI ECONOMICHE 2010

La CGIL, nelle assemblee svolte in questi giorni, ha spiegato i motivi del perché non è stato possibile incrementare i fondi per le progressioni economiche 2010 (blocco dei CUD al 31 dicembre 2010, come da D.Lgs. 78/2010) ma soprattutto abbiamo spiegato, con documenti alla mano (risposta del Direttore Generale del Ministero dell'Economia e Finanza agli organi di controllo), che al MEF non c'è stato alcun incremento di passaggi ma una semplicemente rimodulazione degli stessi dovuta all'errore del data-base del Ministero, ad una minor domanda rispetto ai posti disponibili e all'esclusione dei pensionati.

L'USB, in una e-mail, ha spiegato, a chi ha chiesto chiarimenti, che la rimodulazione dei passaggi è stata dettata dagli aumenti dei fondi e che male che andava non ci sarebbe stato un blocco dei passaggi ma un semplice rinvio al tavolo con modifica della decorrenza.

Purtroppo si continua a prendere in giro i lavoratori, rimodulare non significa incremento dei posti ma diversa distribuzione dei passaggi decisi (quell'accordo è stato siglato anche dalla CGIL) ed inoltre nei tavoli contrattuali non si fanno le prove di accordi, ma con responsabilità si affrontano le problematiche e si risolvono. L'eventuale prova avrebbe significato il blocco complessivo degli accordi ed il rinvio dei pagamenti (come è avvenuto con il fondo 2009 quando l'Amministrazione ha pagato il salario accessorio lo scorso giugno), il rischio di far saltare l'intera procedura e il riconoscimento della decorrenza economica al 1 gennaio 2015.

Anche con il rinvio alla Funzione Pubblica del riconoscimento del periodo degli ex LSU, abbiamo assistito (per scopi elettorali) ad populismo inutile che ha danneggiato semplicemente i lavoratori e fatto sì che oggi deciderà un soggetto terzo. Questo significa semplicemente la sconfitta del tavolo sindacale.

Inoltre vogliamo ricordare a tutti che su quel tavolo stavamo discutendo non solo del periodo LSU ma di tutti i lavori atipici svolti dai lavoratori e non riconosciuti e della esclusione dei pensionati alla procedura.

La CGIL continuerà a lavorare nel rispetto dei diritti dei lavoratori con responsabilità, senza populismo e strumentalizzazione degli stessi.

ALLE RSU VOTA CGIL